

Comunicato stampa

La FP CGIL di Lecce esprime la propria grande solidarietà e vicinanza agli agenti di Polizia Penitenziaria rimasti coinvolti e feriti nel violento episodio svoltosi all'Ospedale Vito Fazzi di Lecce e conclusosi con la fuga del detenuto che era stato accompagnato in ospedale per sottoporsi ad un esame medico. Per le modalità dell'accaduto e la violenza di cui il detenuto si è mostrato capace l'episodio poteva avere conseguenze ancora più tragiche.

Tale vicenda però è anche effetto e segnale delle condizioni in cui la Polizia Penitenziaria di Lecce è costretta ad operare oramai da lungo tempo, costantemente sotto organico rispetto agli innumerevoli servizi e attività che gli operatori sono chiamati a svolgere.

Anche questo è servizio pubblico e riguarda la sicurezza dell'intera comunità: continuare a penalizzare e a tagliare sul settore della Sicurezza non risponde a nessuna logica di risparmio se si traduce in situazioni di rischio per la cittadinanza e gli stessi operatori della Polizia Penitenziaria, i quali quotidianamente affrontano situazioni di questo tipo, che diventano di pubblico dominio solo quando si trasformano in episodi di cronaca.

Per questo la FP CGIL di Lecce non può che esprimere preoccupazione e indignazione, con il pressante invito alle istituzioni competenti di intervenire a supporto delle condizioni di lavoro in un settore così importante e delicato e di non lasciare soli i lavoratori di un Corpo di Polizia che tutti i giorni rischia in prima persona la propria vita.

IL SEGRETARIO GENERALE

Simone Longo